



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Simone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Simone (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Simone al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Simone S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Simone S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Gruppo Simone

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Simone S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Simone

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Simone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Simone al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Simone al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Simone al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 29 maggio 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio



SIMONE S.p.A.

Sede in Riviera di Chiaia n.256 - 80121 Napoli (NA)
Codice fiscale e P.Iva 06939011216
Numero REA NA 850418
Capitale sociale Euro 4.627.200 i.v.
Società quotata su Euronext Growth Milan
ISIN IT0005573123 Ticker SMN

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2023

Signori Azionisti,
nel presente documento Vi forniamo le notizie inerenti i fatti di rilievo intervenuti nel periodo e le informazioni sull'andamento della gestione del gruppo editoriale SIMONE S.p.A. (di seguito "Il Gruppo" o "SIMONE").

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie, economiche e gestionali del Gruppo.

Quello al 31 dicembre 2023 è il primo Bilancio Consolidato redatto dalla Capogruppo e, pertanto, non presenta un comparativo. La data di primo consolidamento è stata conseguentemente determinata al 1° gennaio 2023.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.213.885

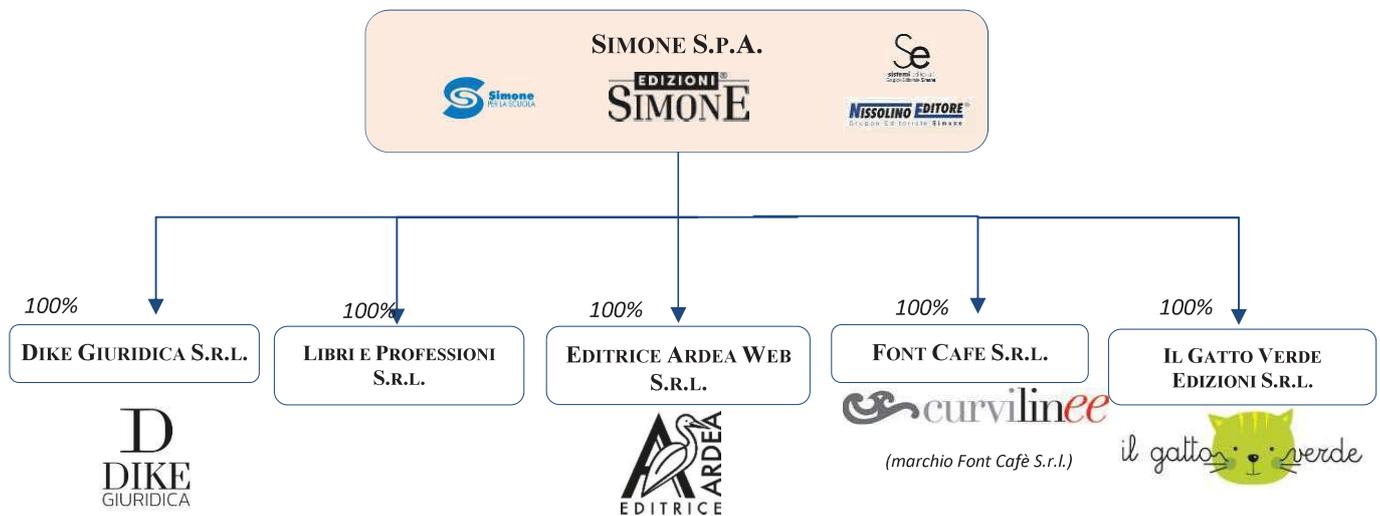
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, la società capogruppo SIMONE S.p.A. si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, essendo tenuta alla redazione del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo

Il Gruppo svolge l'attività editoriale con lo storico marchio SIMONE, specializzato da oltre cinquant'anni nell'editoria scientifica, fornendo prodotti editoriali per la scuola, l'università, concorsi pubblici e abilitazioni professionali, e rappresenta un punto di riferimento nel settore dell'editoria italiana, all'interno del quale si contraddistingue per la capacità di garantire una vastità di volumi ad elevato livello di specializzazione.

In particolare, il Gruppo è in grado di offrire i propri volumi e manuali coprendo l'intero settore dell'editoria e operando con successo in differenti business unit, tra le quali: il segmento giuridico-professionale, il segmento scolastico e il segmento dell'editoria di varia per bambini e ragazzi.

La Società SIMONE S.p.A. redige il Bilancio consolidato con il seguente perimetro di consolidamento:



Si precisa che i marchi esposti sono i principali utilizzati dalle singole società per la commercializzazione dei propri prodotti e/o servizi.

Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento, si segnala che i risultati economici delle società FONT CAFE' S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L., sono stati consolidati solo con riferimento al secondo semestre 2023, essendo state acquisite solo nell'ultima parte del I primo semestre 2023. Pertanto, il conto economico rappresenta i risultati annuali delle società SIMONE S.p.A., LIBRI E PROFESSIONI S.r.l., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., DIKE GIURIDICA S.r.l. e il solo secondo semestre 2023 di FONT CAFE' S.r.l. e de IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L. In relazione alla DIKE GIURIDICA S.r.l., si precisa che la stessa, nonostante sia stata acquisita integralmente dal 14 aprile 2023, è stata ugualmente consolidata per l'intero esercizio, considerando i risultati economici dall'inizio del periodo di riferimento, e quindi dal 1° gennaio 2023, in quanto la controllante SIMONE S.p.A. già possedeva al 31 dicembre 2022 una quota di minoranza (5%) e ne deteneva di fatto il controllo attraverso un patto parasociale.

Di seguito una descrizione delle attività delle singole società controllate.

La **SIMONE S.p.A.**, è la società capogruppo e principale realtà editoriale. La società è titolare del marchio EDIZIONI SIMONE, operativo da oltre 50 anni nel settore delle pubblicazioni di testi per la preparazione ad esami universitari, abilitazioni professionali, concorsi pubblici e scolastica per le scuole secondarie.

La società **DIKE GIURIDICA S.r.l.**, si occupa di editoria professionale per gli esami di magistratura, avvocatura, professioni legali e concorsi pubblici. La produzione è prevalentemente autoriale, e si rivolge ad un segmento di mercato alternativo a quello di SIMONE S.p.A..

La società nasce a maggio 2022, e subito dopo la sua costituzione acquisisce il ramo di azienda operativo già da 15 anni nel settore editoriale della DIKE GIURIDICA EDITRICE S.r.l..

La società **LIBRI&PROFESSIONI S.r.l.** offre servizi amministrativi, commerciali e di consulenza nel settore del marketing digitale alle società del gruppo.

La società **EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.** realizza prodotti editoriali rivolti alla scuola primaria di primo e secondo grado, realizzando testi sia adottati che parascolastici.

La società **FONT CAFE' S.r.l.**, che opera con il marchio *Curvilinee*, era detenuta al 31/12/2022 tramite Benifid Fiduciaria S.r.l., dalla holding GIUNIMA S.r.l. E' stata trasferita integralmente alla SIMONE S.p.A. a maggio 2023.

La società si occupa di grafica e fotocomposizione, e offre servizi alle società del gruppo, oltre a svolgere attività su progetti commissionati da altre case editrici di rilievo nazionale.

IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., era posseduta integralmente dalla holding GIUNIMA S.r.l.; è stata trasferita in capo a SIMONE S.p.A. nel mese di aprile 2023 al corrispettivo di Euro 10.000.

E' una società in fase di start-up, che realizza prodotti editoriali nel settore della editoria varia per bambini.

Il gruppo come sopra costituito, rappresenta un'eccellenza di editoria italiana, producendo manuali e libri per una clientela mista, che comprende sia studenti di scuole, sia professionisti, che studenti e concorsisti, il cui obiettivo è la preparazione di esami universitari e concorsi pubblici di varia natura.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel primo semestre 2023, è stata completata la profonda riorganizzazione del Gruppo in funzione degli obiettivi strategici fissati dal management negli anni precedenti, mentre il secondo semestre stato caratterizzato dalla procedura che ha portato la SIMONE S.p.A. all'ammissione, avvenuta in data 27 dicembre 2023, da parte di Borsa Italiana, alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan.

In particolare, si sono verificati i seguenti fatti di rilievo che meritano di essere menzionati:

1. in data 14 aprile 2023, la SIMONE S.p.A. ha acquisito il restante 95% del capitale sociale della DIKE GIURIDICA S.r.l. dalla GIUNIMA S.r.l, divenendo socio unico della stessa, il cui 5% era stato sottoscritto in sede di relativa costituzione in data 31 maggio 2022. Ricordiamo che nello stesso mese di maggio 2022 la DIKE GIURIDICA S.r.l. ha incorporato il ramo di azienda operativo già da 15 anni nel settore editoriale della DIKE GIURIDICA EDITRICE S.r.l..

2. in data 26 aprile 2023, la SIMONE S.p.A. ha acquisito dalla GIUNIMA S.r.l. il 100% del capitale sociale della società IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., costituita a maggio 2022 che si occupa di editoria di varia per bambini;

3. in data 22 maggio 2023, la SIMONE S.p.A. ha acquisito dalla GIUNIMA S.r.l. il 100% del capitale sociale della società FONT CAFE' S.r.l., tramite società fiduciaria. La società si occupa di grafica e fotocomposizione, e offre i suoi servizi alle società del gruppo, oltre a svolgere attività su progetti commissionati da altre case editrici di rilievo nazionale.

4. L'Assemblea dei soci della SIMONE SpA in data 6 dicembre 2023 ha deliberato, nell'ambito del progetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000, inclusivo di eventuale sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di massime n. 2.659.200 azioni ordinarie, da offrire in sottoscrizione a investitori qualificati/istituzionali.

5. In data 27 dicembre 2023 le azioni ordinarie emesse dal Gruppo Simone sono state ammesse da Borsa Italiana alle negoziazioni su mercato Euronext Growth Milan (EGM), raccogliendo 3 milioni di Euro derivanti dalla sottoscrizione di n. 1.500.000 azioni a 2 Euro, di cui Euro 0,62 ad aumento di capitale sociale e 1,38 Euro a sovrapprezzo azioni, e sono stati emessi n. 1.575.000 warrant per n. 393.750 azioni di compendio, con un rapporto di sottoscrizione di 4:1. I warrant sono stati assegnati nel rapporto di assegnazione di 1 warrant ogni 1 azione ordinaria nel collocamento e conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale, nel menzionato rapporto di sottoscrizione di 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitati, con e nei termini meglio precisati nel Regolamento Warrant.

In data 26 gennaio 2024 ulteriori Euro 150.000 sono stati raccolti mediante vendita azionaria da parte della controllante GIUNIMA S.r.l., attraverso l'utilizzo dell'opzione Greenshoe, completando così una raccolta

complessiva di Euro 3.150.000.

Alla luce di quanto riportato sopra, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 4.627.200, ed è rappresentato da 7.500.000 azioni, di cui 5.700.000 azioni ordinarie e 1.800.000 azioni a voto plurimo detenute dalla controllante GIUNIMA S.r.l. e dalla famiglia fondatrice Del Giudice (3 voti per ogni azione posseduta). Il diritto al voto plurimo decade in caso di cessione a soggetti diversi dai soci storici summenzionati.

Strategie industriali, commerciali e organizzative in corso

Ampliamento dell'offerta editoriale

Primo obiettivo del management aziendale, fissato già dal 2020 ma rallentato in via esclusivamente prudenziale in seguito alla pandemia da Covid-19, è stato quello di diversificare l'offerta editoriale, sia per sfruttare le sinergie tra i vari settori, che per limitare nel futuro i rischi dovuti da eventuali rallentamenti nei singoli segmenti di mercato.

Tale obiettivo è stato fino ad oggi conseguito sia attraverso acquisizioni per linee esterne, con l'acquisizione della DIKE GIURIDICA S.r.l. e EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., i.e. realtà editoriali già affermate sul mercato da anni, che attraverso lo sviluppo di un progetto in fase di start-up, rappresentato da IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.

Le sinergie con il marchio DIKE, hanno dato risultati oltre le aspettative iniziali. Con questa operazione, infatti, il gruppo si è inserito nel mercato del giuridico di taglio autoriale per concorsi di fascia alta, nel quale il tradizionale marchio EDIZIONI SIMONE nel corso degli anni aveva perso terreno, superato da competitor che puntavano su contenuti autoriali e sulle sinergie con le attività di formazione.

Il prestigio conquistato dal marchio DIKE, unito alla forza e all'organizzazione industriale e commerciale della SIMONE, hanno dato riscontri immediati.

L'ingresso nel gruppo del marchio EDITRICE ARDEA WEB, oltre a completare l'offerta editoriale nel settore della scolastica per la scuola primaria, del tutto nuovo per la SIMONE, sta consentendo di sfruttare sinergie sia sotto il profilo industriale (aumento della forza contrattuale nei confronti dei fornitori), che sotto il profilo commerciale (aumento della forza contrattuale nei confronti degli agenti e dei distributori).

Così come il marchio SIMONE ha sempre affiancato studenti e concorsisti per la loro preparazione, con il progetto GATTO VERDE il Gruppo aspira non solo a realizzare prodotti per piccoli lettori, ma aspira ad affiancare tutti coloro che sono coinvolti nel delicatissimo processo formativo del bambino, quindi insegnanti, genitori e nonni, offrendo la medesima attenzione che da sempre la SIMONE riserva ai propri clienti non solo nella fase di vendita del prodotto, ma anche successivamente, al fine di creare un legame che potrà proseguire in ogni fase della vita formativa di un bambino (che, peraltro, diventerà poi uno studente). Al momento, i risultati di questo progetto, non ancora evidenti sotto il profilo economico, sono invece ben evidenti nell'enorme apprezzamento sul mercato dei prodotti realizzati fino ad oggi, e, soprattutto, nelle sinergie create all'interno del gruppo, che hanno consentito una velocità di ingresso nel mercato insolita per questo tipo di attività. Il 2023 si è concluso con 30 pubblicazioni che sono diventate 45 al momento della redazione della presente relazione.

Riorganizzazione interna delle redazioni

I cambiamenti del mercato degli ultimi anni hanno obbligato ad una razionalizzazione della struttura redazionale interna alla SIMONE, sia per ottenere una maggiore dinamicità ed elasticità necessaria a rispondere alle richieste del mercato, che per velocizzare lo sviluppo di sinergie tra i vari segmenti in cui il Gruppo è operativo.

Tale riorganizzazione, completata a gennaio 2023, è stata ottenuta mediante una modifica delle attribuzioni di competenze a livello dirigenziale, e favorendo la crescita professionale dei redattori interni con maggiore esperienza.

Le redazioni così organizzate, consentono al gruppo il massimo controllo a livello centrale della produzione editoriale nel suo complesso, e favoriscono il massimo delle sinergie interne tra le diverse redazioni, elemento chiave di successo per le produzioni collettanee.

Strategia di sviluppo

Nel 2024 l'azienda è impegnata a migliorare le sinergie all'interno del gruppo, aumentando l'efficienza e potenziando tutte le attività che si sono rivelate generatrici di margini. Allo stesso tempo, grazie alle risorse ottenute grazie all'IPO, prevede di investire un 30% di queste risorse in crescita organica, potenziando le attività finalizzate all'aumento della presenza sul web e sullo sviluppo tecnologico, mentre il restante 70%, unitamente alla propria capacità di finanziamento, sarà finalizzato ad attività di M&A a supporto della crescita dimensionale del gruppo.

Nonostante il settore tradizionale nel quale opera, l'azienda è sempre stata in grado di interpretare le esigenze degli utenti e rispondere in tempo reale alle richieste del mercato. Questo l'ha resa leader nel settore dei concorsi pubblici, settore trainante per l'intero Gruppo, e che più di tutti richiede infrastrutture tecnologiche adeguate e forte presenza sul web. Allo stesso tempo, la crescita dimensionale consente di creare importanti sinergie che si riflettono sui margini del gruppo.

Si ricorda che l'azienda non può considerarsi una comune casa editrice, in quanto è prima di tutto un produttore di contenuti altamente specializzato, vale a dire di contenuti proprietari sviluppati e aggiornati internamente (solitamente, infatti, le case editrici pubblicano libri scritti da autori cui corrispondono royalties). La più ampia strategia aziendale, è finalizzata a sfruttare questa caratteristica, valorizzando al massimo non solo il contenitore (libro) ma il suo contenuto, utilizzabile nell'ambito, ad esempio, di attività formative.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio dell'esercizio 2024 è stato caratterizzato da numerosi bandi di concorso che hanno fatto crescere in modo considerevole il fatturato dei manuali specifici a marchio SIMONE, e, in generale, l'attenzione di un pubblico sempre maggiore a queste opportunità di lavoro. La SIMONE ha effettuato ulteriori investimenti per potenziare la propria presenza sul web, acquisendo la piattaforma web www.posizioniaperte.com, per ampliare il bacino di utenti web anche a tutti coloro che cercano lavoro nel settore privato; ha ottenuto la registrazione presso la SIAE di un software di produzione propria, denominato Dash, per la gestione dei processi interni e quindi l'ottimizzazione del flusso dei dati intragruppo, e sta proseguendo le attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di una innovativa piattaforma per la preparazione ai concorsi pubblici. Inoltre, ha avviato un importante progetto di sviluppo di un archivio basato sull'intelligenza artificiale, i cui risultati apriranno scenari inediti nel settore.

La produzione DIKE nei primi mesi del 2024 ha risentito dei ritardi nell'iter legislativo di approvazione delle tante riforme in corso; pertanto, i fatturati registrati rispetto allo scorso anno si sono drasticamente ridotti. Tuttavia, la strategia editoriale prevede un ampliamento dell'offerta, e, già ad aprile, la produzione è ripresa con numerose pubblicazioni.

Complessivamente il fatturato del segmento giuridico-professionale del primo trimestre è perfettamente in linea con lo scorso anno, ma con margini in crescita, frutto degli investimenti effettuati nel corso del periodo precedente.

Il tutto, in linea con le previsioni del management per l'intero anno 2024 che consentono di proseguire nella strategia di sviluppo sopra delineata.

Sul settore della scolastica non è possibile fornire alcun andamentale, essendo la prima parte dell'anno caratterizzata dalla campagna promozionale che vedrà i primi risultati solo al termine dell'iter per le adozioni da parte delle insegnanti, previsto a maggio.

Nel settore dell'editoria per bambini, gestita dal GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., i dati di vendita sono ancora poco influenti sui risultati del gruppo, ma si segnala il fortissimo apprezzamento del catalogo, al punto che una pubblicazione del 2023 (Khat, storia di un rifugiato) è stata nominata nella terzina finalista del prestigioso premio Andersen. Traguado assolutamente straordinario per un marchio editoriale sul mercato da circa 15 mesi.

Inoltre, si ricorda che il 14 marzo 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Simone, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è valida per un periodo di 18 mesi a far data dal giorno della delibera. Le risorse per l'acquisto di azioni proprie derivano dalla liquidità, già attualmente investita in altri titoli e fondi, quindi senza l'utilizzo delle risorse derivanti dal recente aumento di capitale effettuato in

occasione dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, e senza intaccare la liquidità utile alle attività correnti e agli investimenti in corso.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento.

Il 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Simone ha dato avvio al piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio dell'esercizio 2024, è stato caratterizzato dal grande numero di concorsi pubblici banditi dalla pubblica amministrazione, che hanno dato slancio ai fatturati del settore. Questa tendenza positiva, già avviata nel 2023, si prevede possa proseguire fino a tutto il 2027. Ciò si evince dai piani di assunzione della pubblica amministrazione connessa anche agli obblighi imposti dal PNRR, che prevede assunzioni (e quindi bandi di concorsi) mediamente pari a circa 148 mila persone su base annua tra il 2023 e il 2027.

E' importante ricordare, che i risultati aziendali più rilevanti sono completamente slegati dalla tendenza del mercato editoriale generale, in quanto legata prevalentemente ad altri fattori quali il numero di bandi di concorso ed il numero di riforme emanate dal governo.

In relazione alla crisi Russo-Ucraina e a quella medio-orientale, si precisa che non esiste alcun rischio per la continuità aziendale e che, ancorché entrambi i fattori possano influenzare l'andamento dei costi energetici e della carta, non si prevedono effetti negativi significativi sull'attività aziendale.

Approvazione dei bilanci delle società

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIMONE S.p.A., in data 6 maggio 2024, sulla base del progetto bilancio della SIMONE S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data, e sulla base dei bilanci delle società controllate EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. e DIKE GIURIDICA S.r.l., approvati dai rispettivi organi amministrativi, e dalle società controllate IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. e LIBRI&PROFESSIONI S.r.l., approvati anche dalle rispettive assemblee.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che il Gruppo non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento, in quanto la controllante GIUNIMA S.r.l. non influenza le decisioni strategico-operative prese dagli Amministratori della SIMONE S.p.A.

La SIMONE S.p.A., esercita invece attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

1. DIKE GIURIDICA S.r.l.
2. EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.
3. IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.
4. LIBRI&PROFESSIONI S.r.l.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Di seguito una sintesi del Bilancio consolidato del Gruppo Simone SpA al 31 dicembre 2023.

Si precisa che quello in esame rappresenta il primo esercizio di consolidamento del Gruppo; pertanto, negli schemi di bilancio e di nota integrativa non è stato possibile riportare il raffronto con i dati dell'esercizio precedente. Tuttavia, in fase di IPO è stato redatto al 31/12/2022 un bilancio consolidato proforma, che rappresenta un punto di riferimento valido per valutare le performance dell'azienda nel 2023. Il proforma 2022

consolida le partecipazioni di SIMONE S.p.A., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., LIBRI&PROFESSIONI S.r.l. e DIKE GIURIDICA S.r.l., ipotizzandole tutte nel gruppo per l'intero esercizio 2022. I dati di confronto si riferiscono a tale bilancio proforma, per il quale la società di revisione KPMG ha rilasciato in data 19 dicembre 2023 la propria relazione.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022*
Valore della produzione	18.874.071	16.462.098
Ricavi	16.932.637	14.762.951
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.024.401	1.743.275
Reddito operativo (Ebit)	1.981.742	1.013.050
Risultato prima delle imposte	1.799.866	950.292
Utile (perdita) d'esercizio	1.213.885	736.854

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022*
Attività fisse	7.587.506	7.069.189
Patrimonio netto complessivo	13.976.295	9.550.299
Posizione finanziaria netta	(2.405.323)	1.022.607

* Bilancio consolidato proforma 2022

La crescita dei ricavi, risultata pari al 14,7%, è riconducibile alla forte crescita del segmento giuridico professionale. In particolare la DIKE, entrata nel gruppo nel 2022, ha consentito nel 2023 (primo esercizio di piena attività) la penetrazione in un segmento di mercato dal quale la SIMONE era prima quasi totalmente assente. Certamente il complesso di riforme legislative e la ripresa dei concorsi pubblici per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione, hanno offerto occasione per numerose pubblicazioni, ma sono risultati determinanti gli investimenti in termini di comunicazione, in infrastrutture informatiche e le strategie commerciali finalizzate all'ottimizzazione dei canali di vendita. Elementi sui quali l'azienda continuerà ad investire.

Il Margine Operativo Lordo, cresciuto di oltre il 73%, è risultato di tutte le attività effettuate nel 2023 e sopra esposte sinteticamente. Queste non hanno solo riguardato l'organizzazione di un gruppo con le conseguenti economie di scala e ingresso in nuovi mercati, ma anche i processi interni. Sono stati individuati analiticamente i fattori chiave che potevano consentire un miglioramento dei margini e si è investito su di essi. Si evidenzia anche che la struttura dei costi è incentrata prevalentemente sul capitale umano, sulla capacità di produrre contenuti e di diffonderli. Nell'anno passato si è prodotto un efficientamento dei costi. Per tale motivo la crescita dei margini, è stata più che proporzionale rispetto alla crescita dei fatturati.

L'Ebit è cresciuto del 95,6%, perché la crescita è avvenuta senza dover effettuare grandi investimenti in termini di immobilizzazioni. Gli ammortamenti, infatti, sono cresciuti di circa il 35% ma in gran parte determinati dagli investimenti sostenuti per le attività rese necessarie per l'IPO e per la conseguente ammissione al mercato EGM.

Il risultato prima delle imposte, cresciuto di quasi l'89,4%, è frutto dello scarso peso degli oneri finanziari sul fatturato.

L'utile netto, cresciuto del 64,7%, è in linea con la crescita del Margine Operativo Lordo. Anche esso è risultato più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato del 15%, sfruttando la leva operativa aziendale.

La posizione finanziaria netta, cash positive per Euro 2.405.323, è stata condizionata sia dalle risorse pervenute dall'aumento di capitale eseguito nella fase di IPO (attraverso la quale sono stati raccolti 3 milioni di Euro al lordo delle spese inerenti all'operazione), ma anche degli ingenti investimenti per l'acquisizione delle

partecipazioni, in larga parte pagate nel 2023 (e comunque prima della IPO). Tale risultato è particolarmente rilevante in funzione della strategia di crescita del gruppo.

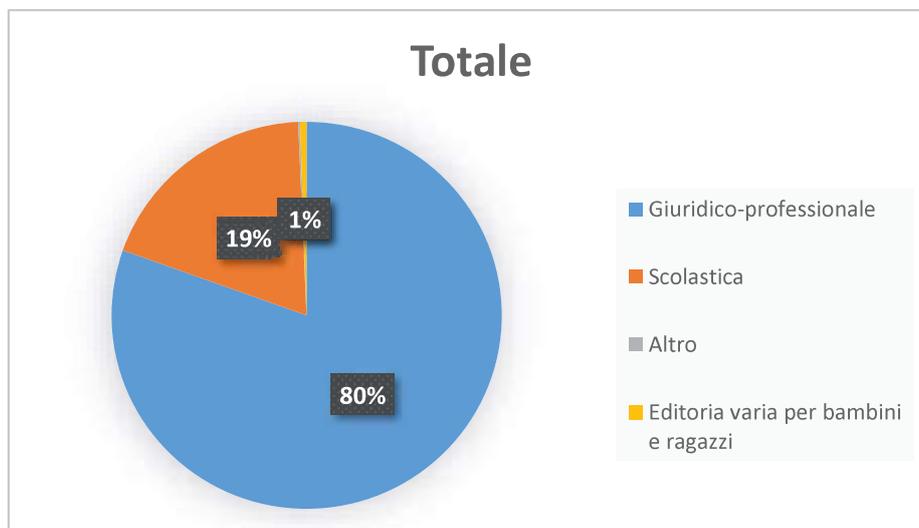
Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è il seguente (in Euro):

Importi in Euro	31/12/2023	% vdp	31/12/2022 *	% vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.932.637	90%	14.762.951	90%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	1.211.636	6%	883.019	5%
Altri ricavi e proventi:	729.798	4%	816.128	5%
Valore della produzione	18.874.071	100%	16.462.098	100%
Acquisti di materie prime	1.605.277	9%	2.950.391	18%
Variazione rimanenze materie prime	322.997	2%	(408.013)	-2%
Spese per prestazione di servizi	9.094.331	48%	6.999.132	43%
Godimento di beni di terzi	547.810	3%	456.179	3%
Valore aggiunto	7.303.656	39%	6.464.409	39%
Spese per il personale dipendente	3.860.507	20%	3.582.552	22%
Oneri diversi di gestione	418.748	2%	1.138.582	7%
Margine operativo lordo-Ebitda	3.024.401	16%	1.743.275	11%
Ammortamenti	965.938	5%	715.923	4%
Accantonamenti	76.722	0%	14.302	0%
Reddito operativo-Ebit	1.981.742	10%	1.013.050	6%
Proventi finanziari	6.418	0%	56.415	0%
Oneri finanziari	188.293	1%	119.173	1%
Risultato prima delle imposte-Ebt	1.799.866	10%	950.292	6%
Imposte sul reddito	585.981	3%	213.438	1%
Risultato netto	1.213.885	6%	736.854	4%

* Bilancio consolidato proforma 2022

Di seguito il break down dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell’esercizio 2023 per linee di business (il fatturato totale ammonta a Euro 16.932.637):



Essi comprendono:

1. ricavi derivanti dalla vendita di libri del segmento giuridico-professionale, tra cui i libri per la preparazione ai concorsi pubblici, per Euro 13.623.948;
2. ricavi derivanti dai libri dal settore della scolastica, per Euro 3.194.811;
3. ricavi derivanti dall'editoria varia per bambini e ragazzi per Euro 91.807;
4. altri ricavi per Euro 22.049

Il breakdown dei ricavi per linea di business evidenzia che la quota principale è riconducibile al segmento giuridico-professionale relativo al business delle società SIMONE e DIKE GIURIDICA. Rispetto allo scorso anno si è incrementata l'incidenza del settore giuridico-professionale dovuto essenzialmente all'incremento dei fatturati dell'area strategica di affari a fronte di una riduzione del segmento della scolastica.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, dai quali si evince performance positiva degli indici di redditività:

	31/12/2023
ROE netto (Utile netto/Patrimonio netto)	0,09
ROE lordo (Ebt/Patrimonio netto)	0,13
ROI (Ebit/Capitale investito)	0,17
ROS (Reddito operativo/Fatturato)	0,10

Il ROE netto è pari a 0,09, il ROE lordo è pari a 0,13 e i rispetti valori positivi sono da ritenersi soddisfacenti in relazione per una adeguata remunerazione dei mezzi azionari del Gruppo.

Il ROI è pari a 0,17, il ROS è pari a 0,10 e i rispettivi valori positivi rappresentano la buona capacità del Gruppo di sostenere i costi operativi e di generare una buona redditività degli investimenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è rappresentato nella tabella sottostante (in Euro).

Essendo quello in esame il primo esercizio del Gruppo, non è possibile riportare il raffronto con i dati dell'esercizio precedente; tuttavia, come sopra precisato, abbiamo ritenuto utile riportare i dati derivanti dal consolidato proforma 2022 predisposto nell'ambito della procedura di IPO e sottoposto a revisione legale.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Gruppo, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, nonché la sua elevata liquidità attuale, che denota una grande capacità di fare fronte ad esigenze finanziarie legate al breve termine.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022 *
Immobilizzazioni immateriali nette	6.737.584	6.038.409
Immobilizzazioni materiali nette	662.724	772.809
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	187.198	257.971
Attivo Fisso netto	7.587.506	7.069.189
Rimanenze di magazzino	5.099.290	4.075.981
Crediti commerciali	3.478.152	3.711.843
Debiti commerciali	(3.222.716)	(2.701.070)
Capitale circolante commerciale	5.354.726	5.086.754
Crediti vs controllanti		174.954
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.100	129.934
Debiti verso imprese controllanti	(306.418)	(347.088)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(15.753)	
Altre attività correnti	313.493	43.859
Altre passività correnti correnti	(1.612.769)	(1.543.095)
Crediti (Debiti) tributari	2.085.203	1.573.162
Ratei e risconti netti	(393.956)	(111.392)
Crediti (Debiti) previdenziali	(212.607)	(257.914)
Capitale circolante netto	5.223.018	4.749.174
Fondo per rischi ed oneri	(76.526)	(48.306)
Fondo TFR	(1.163.026)	(1.197.150)
Capitale Investito Netto (Impieghi)	11.570.972	10.572.907
Debiti finanziari	5.339.063	5.633.958
Altre passività correnti	630.000	1.481.473
Debiti verso altri finanziatori	238.628	501.670
Debiti finanziari	6.207.691	7.617.101
Altri Titoli	(219.388)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.393.627)	(6.594.494)
Indebitamento Finanziario Netto	(2.405.323)	1.022.607
Capitale sociale	4.627.200	3.697.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.070.000	
Riserva legale	276.087	248.049
Altre riserve	5.716.010	5.256.827
Utili (perdite) portati a nuovo	73.113	-388.631
Risultato d'esercizio	1.213.885	736.854
Patrimonio netto	13.976.295	9.550.299
Totale Fonti	11.570.972	10.572.906

* Bilancio consolidato proforma 2022

Principali dati finanziari

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta in linea con gli Orientamenti ESMA 32-382-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati in data 4 marzo 2021. Per ricomprendere la lieve differenza rispetto all'Indebitamento Finanziario Netto gestionale, riportato più sopra, si vedano gli asterischi più sotto.

Importi in Euro	31/12/2023
Altri Titoli	219.388
Disponibilità liquide	3.767.636
Altre attività finanziarie correnti	4.625.990
Liquidità	8.613.014
Debito finanziario corrente (*)	2.186.293
Altri debiti correnti (**)	374.523
Indebitamento finanziario corrente	2.560.815
Indebitamento finanziario corrente netto	(6.052.199)
Debito finanziario non corrente	3.391.398
Altri debiti non correnti (***)	420.737
Indebitamento finanziario non corrente	3.812.135
Totale indebitamento finanziario	(2.240.064)

(*) Il debito finanziario corrente risulta composto:

- dalla voce di Stato Patrimoniale Passivo-Debiti verso banche entro 12 mesi pari a Euro 1.983.784;
- dalla voce di Stato Patrimoniale Passivo-Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi pari a Euro 202.509.

(**) Gli altri debiti correnti risultano composti:

- dalla quota di debito entro 12 mesi relativo all'acquisto della partecipazione di EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. pari a Euro 270.000 classificato nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti entro 12 mesi; tale debito è stato valutato come debito finanziario in considerazione della modalità di pagamento rateizzata della debitoria;
- da altri debiti entro 12 mesi pari a Euro 104.522 classificati nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti entro 12 mesi per i quali i pagamenti della debitoria sono rateizzati (ammontare non compreso nella tabella che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata).

(***) Gli altri debiti non correnti risultano composti:

- dalla quota di debito oltre 12 mesi relativo all'acquisto della partecipazione di EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. pari a Euro 360.000 classificato nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti oltre 12 mesi; tale debito è stato valutato come debito finanziario in considerazione della modalità di pagamento rateizzata della debitoria;
- da altri debiti oltre 12 mesi pari a Euro 60.737 classificati nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti oltre 12 mesi per i quali i pagamenti della debitoria sono rateizzati (ammontare non compreso nella tabella che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata).

I titoli in gestione a Banca Fideuram, iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate per l'importo di K/Euro 4.625, essendo prontamente liquidabili, sono inclusi tra i crediti finanziari correnti, assimilabili alla cassa.

L'Indebitamento Finanziario Netto complessivo esprime valori negativi (i.e. cash positive) per 2,24 milioni di Euro. Tale voce è stata condizionata dalla raccolta in aumento di capitale di 3 milioni di Euro, al netto delle commissioni e investimenti effettuati nell'ambito del processo di IPO, e dagli ingenti investimenti effettuati per l'acquisto di partecipazioni (effettuati comunque prima dell'operazione di IPO).

L'Indebitamento Finanziario Netto corrente esprime valori negativi (i.e. cash positive) per 6,05 milioni di Euro. Tale valore dimostra la capacità dell'azienda di sostenere ulteriori investimenti a sostegno della crescita.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti e/o morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non sono altresì in corso indagini della magistratura volte ad accertare eventuali responsabilità aziendali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Data la relativa semplicità del processo produttivo e la grande attenzione posta dal Gruppo nel fornire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e dignitoso, non si sono resi necessari investimenti di ammontare significativo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Gli investimenti più rilevanti effettuati nel 2023, hanno riguardato le spese di impianto ed ampliamento iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, che si sono rese necessarie per la procedura di IPO completata a dicembre 2023 con l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, per Euro 860.127. Tali spese sono parzialmente compensate dal credito di imposta che ha richiesto la società per Euro 430.064 (i.e. il 50%).

Attività di ricerca e sviluppo

La SIMONE nel corso dell'esercizio 2023, ha proseguito il suo progetto di Ricerca e Sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su un progetto che è stato ritenuto particolarmente innovativo.

Trattasi di attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione e realizzazione di una nuova innovativa piattaforma informatica per la preparazione dell'utente a concorsi pubblici.

Il Progetto è stato svolto nella sede di Via Montenuovo Licola Patria 131/c cap 80078 Pozzuoli (NA) .

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 591.397, interamente eleggibili per il credito di imposta Ricerca & Sviluppo previsto ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e seguenti, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 dicembre 2020, n.178 (c.d. Legge di Bilancio).

La società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2023. Il credito d'imposta in oggetto è pari ad Euro 206.988.

Le attività di Ricerca e Sviluppo proseguiranno nel corso dell'esercizio 2024.

Si confida, infine, che l'esito di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Denominazione	Crediti vs.	Debiti vs.	Costi sostenuti	Ricavi ottenuti
FDG IMMOBILIARE S.r.l.	31.100	(12.405)	(164.469)	5.000
VILLA ANGELINA GESTIONI SRL		(3.347)	(2.710)	
GIUNIMA S.r.l.		(306.418)		

La società ha in corso con la società FDG IMMOBILIARE S.r.l. un contratto di locazione per l'immobile dove si svolge l'attività. Le condizioni del contratto di locazione sono stabilite secondo i medesimi criteri di mercato ai quali la società ha stipulato contratti di affitto con terzi, per porzioni di immobili adiacenti.

La società ha acquistato servizi dalla società VILLA ANGELINA GESTIONI S.r.l., appartenente al medesimo gruppo GIUNIMA S.r.l.;

Il debito nei confronti della controllante GIUNIMA S.r.l., sorge per effetto del trasferimento IRES nell'ambito del consolidato fiscale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2023, nessuna società detiene in via diretta o indiretta azioni proprie o di Società controllanti. Si attesta che la società capogruppo SIMONE S.p.A. è controllata dalla GIUNIMA S.r.l.. Per la descrizione del programma di buyback deliberato nel 2024 si rimanda a quanto scritto più sopra.

Società escluse dal consolidamento

Non esistono società controllate dal gruppo SIMONE S.p.A. escluse dal perimetro di consolidamento.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- la chiarezza nell'individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- il sistema informativo di misurazione e controllo;
- la segregazione organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e gli organi addetti al controllo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause

individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti quali l'attribuzione di un fido ai nuovi clienti con dilazione, la verifica periodica dei crediti con azioni correlate alle eventuali criticità, e la gestione strutturata del contenzioso tramite agenzia specializzata.

Il Gruppo ritiene che i clienti abbiano una buona qualità creditizia: nello specifico, attualmente, non si rilevano rischi di credito, tenuto conto della solidità corrente dei clienti della società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie a far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento sia a breve sia a medio lungo termine;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società ha disponibilità liquide sufficienti a fronteggiare le esigenze di liquidità, ed ha a disposizione fidi bancari accordati ma non utilizzati.

I flussi di cassa sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie adottando le necessarie azioni correttive.

Il management ritiene che i fondi, le linee di credito disponibili ed i flussi generati dall'attività operativa consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla scadenza.

Rischio di mercato

E' stata condotta con esiti positivi un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando analizzando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse limitatamente alle posizioni di finanziamento a medio-lungo termine in Euro assunte a tasso variabile. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi e finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse (Euribor) perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare i relativi oneri finanziari di breve e medio lungo termine, ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

È stata adottata una strategia di copertura del rischio tasso limitatamente ad una parte dell'indebitamento finanziario attraverso un contratto di interest rate swap sul finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Intesa San Paolo, il cui contratto di copertura è stato ampiamente dettagliato in nota integrativa.

Rischio cambio

Il Gruppo non opera con l'estero, quindi non esiste alcun rischio di cambio.

Rischio prezzo

Il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. I prezzi delle materie prime, come la carta, hanno invertito la tendenza al rialzo dell'esercizio precedente registrando una riduzione del prezzo medio nel corso del primo semestre 2023. Per il 2024 si segnala invece una ripresa dell'aumento dei prezzi, anche se più contenuta rispetto alle impennate registrate nel 2022.

Sedi secondarie

Il Gruppo si avvale di 4 ulteriori depositi e uffici oltre alla sede legale e allo stabilimento principale di Simone S.p.A. sito a Pozzuoli, Via Montenuovo Licola Patria 131C:

1. Pozzuoli, Via Montenuovo Licola Patria (Parco del Sole) – deposito,
2. Casoria, Via Capri 67 – deposito di Simone S.p.A. per libri scolastici,
3. Casoria, Via Capri 67 - sede operativa di Editrice Ardea Web S.r.l., con funzione di uffici e deposito,
4. Roma, Via Paolucci n.59 - sede operativa redazione Dike, utilizzata come uffici,
5. Napoli, Via F. Russo 33d, sede storica dell'azienda, attualmente inutilizzata. In comodato gratuito.

Documento programmatico della sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Gruppo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale è liberamente consultabile e si è provveduto al suo aggiornamento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Luca Misso

Firmato digitalmente da: MISSO LUCA
Luogo: Napoli
Data: 20/05/2024 16:53:51




SIMONE S.p.A.
Sede in Riviera di Chiaia n.256 - 80121 Napoli (NA)
Codice fiscale e P.Iva 06939011216
Numero REA NA 850418
Capitale sociale Euro 4.627.200 i.v.
Società quotata su Euronext Growth Milan
ISIN IT0005573123 Ticker SMN

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
(di cui già richiamati)	
B) Immobilizzazioni	
<i>I. Immateriali</i>	
1) Costi di impianto e di ampliamento	753.656
2) Costi di sviluppo	71.167
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	63.909
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.666.969
5) Avviamento	2.167.534
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.560
7) Altre	9.789
	6.737.584
<i>II. Materiali</i>	
1) Terreni e fabbricati	
2) Impianti e macchinari	457.538
3) Attrezzature industriali e commerciali	91.585
4) Altri beni	113.601
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	
	662.724
<i>III. Finanziarie</i>	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate non consolidate	
b) imprese collegate	
c) imprese controllanti	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
d-bis) altre imprese	
2) Crediti	
a) verso imprese controllate non consolidate	
- esigibili entro l'esercizio successivo	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	
b) verso imprese collegate	
- esigibili entro l'esercizio successivo	

-	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	c) verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	
		20.000	
	d-bis) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.750	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	55.934	
		62.684	
-			62.684
	3) Altri titoli	219.388	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	104.514	
-			406.586
	Totale immobilizzazioni	7.806.894	

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.528.351
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		3.570.940
	5) Acconti		
			5.099.290

II. Crediti

	1) Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.478.152	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		3.478.152	
	2) Verso imprese controllate non consolidate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.100	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		11.100	
	5-bis) Per crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.184.635	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	318.020	
		2.502.655	
	5-ter) Per imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.200	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	241.644	

	255.844	
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	57.650	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		57.650
		6.305.400
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono</i>		
<i>Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		4.625.990
		4.625.990
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		3.727.802
2) Assegni		27.951
3) Denaro e valori in cassa		11.883
		3.767.636
Totale attivo circolante		19.798.317
D) Ratei e risconti		349.455
Totale attivo		27.954.665

Stato patrimoniale passivo		31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		4.627.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.070.000
III. Riserva di rivalutazione		4.171.000
IV. Riserva legale		276.087
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		1.465.580
Altre...		
		1.465.580
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		79.431
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		73.113
IX. Utile (perdita) d'esercizio		1.213.885
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo		13.976.295
-) Capitale e riserve di terzi		
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		
Totale patrimonio di terzi		
Totale patrimonio netto consolidato		13.976.295
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		26.582
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri		49.945
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
Totale fondi per rischi e oneri		76.526
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.163.026
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.983.784
- esigibili oltre l'esercizio successivo		3.355.280
		5.339.063

5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	202.509	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	36.118	
	<u>238.628</u>	
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u></u>	
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.222.716	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>3.222.716</u>	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u></u>	
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u></u>	
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u></u>	
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	306.418	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>306.418</u>	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.743	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>15.743</u>	
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	417.451	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>417.451</u>	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	212.607	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>212.607</u>	
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.822.032	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	420.737	
	<u>2.242.769</u>	
Totale debiti	11.995.407	
E) Ratei e risconti	743.410	
Totale passivo	27.954.665	

Conto economico	31/12/2023
A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.932.637
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.211.636
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:	
- vari	201.685
- contributi in conto esercizio	528.113
	729.798
Totale valore della produzione	18.874.071
B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.605.277
7) Per servizi	9.094.331
8) Per godimento di beni di terzi	547.810
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	2.990.751
b) Oneri sociali	627.329
c) Trattamento di fine rapporto	242.427
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	
	3.860.507
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	710.503
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	255.434
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.357
	982.295
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	322.997
12) Accantonamento per rischi	60.365
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	418.748
Totale costi della produzione	16.892.329
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.981.742
C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di	

queste ultime:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 6.247

d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

171

171

6.418

17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- verso imprese controllate non consolidate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

188.764

188.764

17-bis) Utili e Perdite su cambi

470

Totale proventi e oneri finanziari (181.876)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
 - in imprese collegate
 - in imprese controllate
 - in imprese controllanti
 - in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - in altre imprese

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono

partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

f) con metodo del patrimonio netto

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

f) con il metodo del patrimonio netto

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 1.799.866**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate

Imposte correnti 618.204

Imposte relative a esercizi precedenti 21.043

Imposte differite e anticipate (38.801)

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale 14.465

585.981

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 1.213.885

-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo 1.213.885

-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Dott. Luca Misso

Firmato digitalmente da: MISSO LUCA

Luogo: Napoli

Data: 07/05/2024 06:58:33





SIMONE S.p.A.
 Sede in Riviera di Chiaia n.256 - 80121 Napoli (NA)
 Codice fiscale e P.Iva 06939011216
 Numero REA NA 850418
 Capitale sociale Euro 4.627.200 i.v.
 Società quotata su Euronext Growth Milan
 ISIN IT0005573123 Ticker SMN

Rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2023

Metodo indiretto - descrizione	Esercizio 31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.213.885
Imposte sul reddito	585.981
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	181.876
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
di cui immobilizzazioni materiali	
di cui immobilizzazioni immateriali	
di cui immobilizzazioni finanziarie	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.981.742
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	297.850
Ammortamenti delle immobilizzazioni	965.938
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.357
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(23.025)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.257.119
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.238.861
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.023.309)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	233.691
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	521.646
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(60.766)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	196.807

Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(488.436)
Totale variazioni del capitale circolante netto	620.366
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.618.495
Altre rettifiche	(138.983)
Interessi incassati/(pagati)	
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	(271.609)
Altri incassi/(pagamenti)	
Totale altre rettifiche	(410.591)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.207.904
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(143.173)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(1.194.875)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	(245.376)
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.583.424)
(B)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	697.697
(Rimborso finanziamenti)	(992.951)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	3.000.000
(Rimborso di capitale)	
Altre variazioni	(1.114.515)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(415.938)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.174.653
(C)	
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.799.132
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	1.962.212
Assegni	6.292
Danaro e valori in cassa	288.689
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.968.504
Di cui non liberamente utilizzabili	

Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	3.727.802
Assegni	27.951
Danaro e valori in cassa	11.883
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.767.636
Di cui non liberamente utilizzabili	

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Luca Misso

Firmato digitalmente da: MISSO LUCA
Luogo: Napoli
Data: 29/05/2024 06:57:16




SIMONE S.p.A.

Sede in Riviera di Chiaia n.256 - 80121 Napoli (NA)

Codice fiscale e P.Iva 06939011216

Numero REA NA 850418

Capitale sociale Euro 4.627.200 i.v.

Società quotata su Euronext Growth Milan

ISIN IT0005573123 Ticker SMN

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.213.885. Il Bilancio Consolidato del Gruppo SIMONE (di seguito "Il Gruppo" o "SIMONE") è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, la società capogruppo SIMONE S.p.A. si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, essendo tenuta alla redazione del presente bilancio consolidato.

Attività svolte

Il Gruppo svolge l'attività editoriale con lo storico marchio SIMONE, specializzato da oltre cinquant'anni nell'editoria scientifica fornendo prodotti editoriali per la scuola, l'università, concorsi pubblici e abilitazioni professionali rappresenta un punto di riferimento nel settore dell'editoria italiana, all'interno del quale si contraddistingue per la capacità di garantire una vastità di volumi ad elevato livello di specializzazione.

In particolare, il Gruppo è in grado di offrire i propri volumi e manuali coprendo l'intero settore dell'editoria e operando con successo in differenti business unit, tra i quali: il segmento giuridico-professionale, il segmento scolastico e il segmento dell'editoria di varia per bambini e ragazzi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo che meritano di essere menzionati:

1. in data 14 aprile 2023, la SIMONE S.p.A. ha acquisito il restante 95% del capitale sociale della DIKE GIURIDICA S.r.l. dalla GIUNIMA S.r.l, divenendo socio unico della stessa, il cui 5% era stato sottoscritto in sede di relativa costituzione in data 31 maggio 2022. Ricordiamo che nello stesso mese di maggio 2022 la DIKE GIURIDICA S.r.l. ha incorporato il ramo di azienda operativo già da 15 anni nel settore editoriale della DIKE GIURIDICA EDITRICE S.r.l..

2. in data 26 aprile 2023, la SIMONE S.p.A. ha acquisito dalla GIUNIMA S.r.l. il 100% del capitale sociale della società IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., costituita a maggio 2022 che si occupa di editoria di varia per bambini;

3. in data 22 maggio 2023, la SIMONE S.p.A. ha acquisito dalla GIUNIMA S.r.l. il 100% del capitale sociale della società FONT CAFE' S.r.l., tramite società fiduciaria. La società si occupa di grafica e fotocomposizione, e offre i suoi servizi alle società del gruppo, oltre a svolgere attività su progetti commissionati da altre case editrici di rilievo nazionale.

4. L'Assemblea dei soci della SIMONE SpA in data 6 dicembre 2023 ha deliberato, nell'ambito del progetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000, inclusivo di eventuale sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di massime n. 2.659.200 azioni ordinarie, da offrire in sottoscrizione a investitori qualificati/istituzionali.

5. In data 27 dicembre 2023 le azioni ordinarie emesse dal Gruppo Simone sono state ammesse da Borsa Italiana alle negoziazioni su mercato Euronext Growth Milan (EGM), raccogliendo 3 milioni di Euro derivanti dalla sottoscrizione di n. 1.500.000 azioni a 2 Euro, di cui Euro 0,62 ad aumento di capitale sociale e 1,38 Euro a sovrapprezzo azioni, e sono stati emessi n. 1.575.000 warrant per n. 393.750 azioni di compendio, con un rapporto di sottoscrizione di 4:1. I warrant sono stati assegnati nel rapporto di assegnazione di 1 warrant ogni 1 azione ordinaria nel collocamento e conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale, nel menzionato rapporto di sottoscrizione di 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitati, con e nei termini meglio precisati nel Regolamento Warrant.

In data 26 gennaio 2024 ulteriori Euro 150.000 sono stati raccolti mediante vendita azionaria da parte della controllante GIUNIMA S.r.l., attraverso l'utilizzo dell'opzione Greenshoe, completando così una raccolta complessiva di Euro 3.150.000.

Alla luce di quanto riportato sopra, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 4.627.200, ed è rappresentato da 7.500.000 azioni, di cui 5.700.000 azioni ordinarie e 1.800.000 azioni a voto plurimo detenute dalla controllante GIUNIMA S.r.l. e dalla famiglia fondatrice del Giudice (3 voti per ogni azione posseduta). Il diritto al voto plurimo decade in caso di cessione a soggetti diversi dai soci storici summenzionati.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito i fatti di rilievo verificatisi nei primi mesi dell'esercizio 2024:

1. In data 14 marzo 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Simone, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è valida per un periodo di 18 mesi a far data dal giorno della delibera. Le risorse per l'acquisto di azioni proprie derivano dalla liquidità, già attualmente investita in altri titoli e fondi, quindi senza l'utilizzo delle risorse derivanti dal recente aumento di capitale effettuato in occasione dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, e senza intaccare la liquidità utile alle attività correnti e agli investimenti in corso. L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento e a supportare eventuali opportunità di crescita industriale esogena del Gruppo.

2. In data 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Simone ha dato avvio al piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Simone (nel seguito anche "Gruppo"), costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c. e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo di riferimento ed è redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata delle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

La struttura del Bilancio Consolidato è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, c.c., nonché allo schema del Rendiconto Finanziario Consolidato ex art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dal principio contabile OIC 17, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate nella voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell’art. 2423, sesto comma c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo SIMONE S.p.A. trae origine dai bilanci d'esercizio di SIMONE SpA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, se la legge applicabile lo consenta, e di cui ha autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo integrale.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi contabili utilizzati sono omogenei.

Il perimetro di consolidamento è evidenziato nella tabella che segue:

Società	Sede	% Partecipazione	Controllante	Data di acquisizione del 100%	Attività svolta	Data chiusura esercizio
SIMONE SPA	Napoli (IT)	Capogruppo	Capogruppo		Editoria	31/12
DIKE GIURIDICA S.R.L.	Napoli (IT)	100	SIMONE SpA	14/4/2023	Editoria	31/12
EDITRICE ARDEA WEB S.R.L.	Napoli (IT)	100	SIMONE SpA	15/12/2022	Editoria	31/12
FONT CAFE S.R.L.	Napoli (IT)	100	SIMONE SpA	22/5/2023	Editoria	31/12
IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L.	Napoli (IT)	100	SIMONE SpA	26/4/2023	Editoria	31/12
LIBRI E PROFESSIONI S.R.L.	Napoli (IT)	100	SIMONE SpA	5/12/2019	Consulenza	31/12

Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento, si segnala che i risultati economici delle società FONT CAFE’ S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L., sono stati consolidati solo con riferimento al secondo semestre 2023, essendo state acquisite solo nell’ultima parte del I primo semestre 2023. Pertanto, il conto economico rappresenta i risultati annuali delle società SIMONE S.p.A., LIBRI E PROFESSIONI S.r.l., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., DIKE GIURIDICA S.r.l. e il solo secondo semestre 2023 di FONT CAFE’ S.r.l. e de IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L. In relazione alla DIKE GIURIDICA S.r.l., si precisa che la stessa, nonostante sia stata acquisita

integralmente dal 14 aprile 2023, è stata ugualmente consolidata per l'intero esercizio, considerando i risultati economici dall'inizio del periodo di riferimento, e quindi dal 1° gennaio 2023, in quanto la controllante SIMONE S.p.A. già possedeva al 31 dicembre 2022 una quota di minoranza (5%) e ne deteneva di fatto il controllo attraverso un patto parasociale.

Non sono presenti partecipazioni escluse dal perimetro di Consolidamento.

Non vi sono casi di esclusioni per eterogeneità o di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive assemblee e/o dai rispettivi organi amministrativi, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base della situazione contabile elaborata dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del proprio bilancio d'esercizio, ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Quello al 31 dicembre 2023 è il primo Bilancio Consolidato redatto dalla Capogruppo e, pertanto, non presenta un comparativo. La data di primo consolidamento è stata conseguentemente determinata al 1° gennaio 2023.

Il Bilancio Consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale. Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi, ove applicabili:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre riclassifiche necessarie ai fini del consolidamento;
- aggregazione dei bilanci intermedi o delle situazioni contabili economico-patrimoniali intermedie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione.;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nel caso in cui la differenza da annullamento positiva non sia interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per

l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento". L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi ed è rilevato con separata evidenza nei proventi straordinari. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo";

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragrupo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle eventuali azioni della Capogruppo possedute dalle società consolidate alla voce A) X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza, laddove esistenti, delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato;
- consolidamento del conto economico tenendo conto della previsione dell'OIC 17, in base al quale il consolidamento dei dati economici avviene a partire dal giorno in cui la consolidante possiede il controllo della consolidata;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si precisa che non ci sono partecipazioni di società consolidate con il metodo proporzionale.

Postulati generali di redazione del Bilancio Consolidato

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis, c.c., ai fini della redazione del Bilancio Consolidato sono stati osservati i seguenti criteri e postulati:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati dalla capogruppo ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. A tal fine, un'informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono descritti nel prosieguo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso – laddove necessario – del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato quando (a) è dimostrata la loro utilità futura; (b) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e (c) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata

dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Consolidato sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Marchio	5%
Software	20%
Diritto d'autore	33,33% - 20%
Avviamento	10%

In merito all'Aliquota utilizzata per il Diritto d'autore, questa è determinata in base alla possibilità di sfruttamento dell'opera che per alcuni libri scolastici è di tre anni (quindi aliquota del 33,33%), e comunque non oltre i 5 anni (quindi aliquota massima del 20%).

La SIMONE S.p.A. si è avvalsa già nel 2020 della facoltà di riallineare il valore fiscale del marchio aziendale, prima rivalutato solo civilisticamente in conseguenza di una operazione straordinaria. Il riallineamento è stato effettuato a seguito di una nuova valutazione del marchio aziendale principale "EDIZIONI SIMONE", confermata mediante specifica perizia esaminata dalla società Deloitte & Touche S.p.A. La società ha versato l'imposta sostitutiva nei termini di legge e registra la correlata fiscalità differita anticipata derivante dal fatto che fiscalmente il marchio viene ammortizzato in 50 anni, in base alla normativa vigente, mentre in bilancio l'ammortamento è parametrato alla relativa vita utile di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;

- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 ("Immobilizzazioni materiali"), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti e macchinario	12,5% - 15%
Attrezzature	10%
Arredamenti	12%
Automezzi	20%
Altri beni	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e

immateriale”), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d’uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un’attività o da un’unità generatrice di flussi di cassa) e il suo “fair value”, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico Consolidato (“altre svalutazioni delle immobilizzazioni”); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico Consolidato (“altri ricavi e proventi”).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta “unità generatrice di flussi di cassa” (“UGC”), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (a) se il valore di mercato di un’attività è diminuito significativamente durante l’esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l’uso normale dell’attività in oggetto; (b) se durante l’esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell’ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un’attività è rivolta; (c) se nel corso dell’esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d’uso di un’attività e riducano il valore recuperabile; (d) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro “fair value”; (e) se l’obsolescenza o il deterioramento fisico di un’attività risulta evidente; e (f) se nel corso dell’esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un’attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell’effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell’attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni e i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell’attivo circolante è effettuata in base al criterio della “destinazione” degli stessi rispetto all’attività ordinaria. Pertanto,

indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le “immobilizzazioni finanziarie”, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell’attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all’una o all’altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d’acquisto.

L’imputazione del valore corrente è imputata nell’attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell’attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso al criterio del "costo ammortizzato" che non viene applicato visto l'irrelevanza degli effetti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole entità. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di

portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Titoli di debito

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato perché trattasi di titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Successivamente, sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce “ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un’obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un’obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un’apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce (“Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”) la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I “fondi per rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico Consolidato delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione “per natura” dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l’accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l’accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 c.c. Esso corrisponde all’ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall’acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l’obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.

I debiti sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. In base al principio generale della “rilevanza”, il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del “costo ammortizzato” e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico Consolidato al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non

sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le società SIMONE S.p.A., LIBRI E PROFESSIONI S.r.l, DIKE GIURIDICA S.r.l., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società GIUNIMA S.r.l. quest'ultima in qualità di società consolidante e ad altre società controllate dalla GIUNIMA S.r.l.. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo GIUNIMA S.r.l..

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti (o crediti) verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio consolidato da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali

da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023
6.737.584

La composizione della voce al 31/12/2023 è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Costi di Impianto e ampliamento	753.656
Costi di Sviluppo	71.167
Diritti di brevetto industriale	63.909
Concessioni, licenze, marchi	3.666.969
Avviamento	2.167.534
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.560
Altre	9.789
Totale	6.737.584

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi al periodo di riferimento ammontano a Euro 710.503 e sono iscritti nella sottovoce “B.10 a)” del Conto Economico Consolidato (“ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali”).

Non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato previo consenso del Collegio Sindacale della Capogruppo, in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale.

Nei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti principalmente i costi di sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 dalla Capogruppo SIMONE S.p.A. finalizzati all'ammissione su Euronext Growth Milan (EGM) per Euro 690.143, i costi inerenti la costituzione della società DIKE GIURIDICA S.r.l. pari ad Euro 51.615 e della società IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L EDIZIONI S.r.l. pari ad Euro 3.036.

Costi di sviluppo

La sottovoce “costi di sviluppo” comprende esclusivamente i costi relativi alla società IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l per i nuovi progetti editoriali pari ad Euro 28.949 e i costi sostenuti per le traduzioni e per lo sviluppo grafico di progetti editoriali inseriti per la prima volta in catalogo e

soggetti a licenza per Euro 48.618.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La sottovoce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” comprende i diritti di brevetto i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Essi sono prevalentemente relativi all'acquisto di diritti per nuove pubblicazioni e licenze software, di cui si segnala l'acquisto, nel corso dell'esercizio 2023, di un software 4.0 “Sistema Inspector”, utile alla gestione dell'interconnessione dei macchinari di produzione con il sistema informatico di fabbrica per Euro 12.000 e all'implementazione del software It Logix per Euro 17.000 da parte della Capogruppo SIMONE S.p.A.

Concessioni, licenze, marchi

La sottovoce “concessioni, licenze, marchi” è composta principalmente dal valore del marchio “EDIZIONE SIMONE” per un valore netto pari ad Euro 3.655.000. La Capogruppo SIMONE S.p.A. nell'esercizio 2020 aveva in bilancio iscritto i propri marchi aziendali ad un valore netto contabile pari ad Euro 5.100.000. Tale valore risultava da una precedente rivalutazione che non aveva alcun effetto fiscale in quanto derivante da una operazione straordinaria. La società si è successivamente avvalsa della facoltà concessa dall'art.100 del DL 104/2020, di ottenere il riconoscimento fiscale dell'intero valore del marchio aziendale pagando l'imposta sostitutiva del 3%. A tal fine, ha effettuato una nuova valutazione del marchio aziendale, in particolare del marchio principale “EDIZIONI SIMONE”, che è stata poi esaminata e approvata dalla società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferitole a novembre 2020. L'esito di tale valutazione ha definito il valore del marchio, in Euro 4.300.000. Per tale motivo la società ha contabilizzato l'imposta sostitutiva dovuta di Euro 129.000 (3% sul valore di Euro 4.300.000), ed ha poi adeguato il valore civilistico alle risultanze dell'ultima valutazione.

Avviamento

La sottovoce Avviamento pari ad Euro 2.167.534 è costituita per Euro 1.936.435 dalle differenze da annullamento del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate e per Euro 231.100 da un avviamento acquisito a titolo oneroso relativi alla società DIKE GIURIDICA S.r.l. per Euro 222 mila e da IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. per Euro 8 mila. Nella tabella che segue è illustrato il calcolo dell'avviamento al lordo del fondo di ammortamento derivante dalle differenze da annullamento per ciascuna società:

Importi in €	Dike Giuridica	Ardea Editrice	Libri e Professioni	Gatto	Font
(A) Valore di acquisto della partecipazione	10.000	2.436.294	88.426	10.420,00	241.000
(B) Patrimonio netto	- 50.182	493.397	88.426	- 7.302,39	110.207
(C) = A-B= Avviamento	60.182	1.942.897	- 0	17.722	130.793

Importi in €	Totale
(A) Valore di acquisto della partecipazione	2.786.140
(B) Patrimonio netto	634.545
(C) = A-B= Avviamento	2.151.594

Il fondo ammortamento dell'avviamento relativo all'annullamento delle partecipazioni risulta pari ad Euro 215.159. Il business plan relativo al periodo 2024-2026 predisposto dalla Società evidenzia risultati tali da ritenere che non sussista alcuna criticità relativa all'effettiva recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023
662.724

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario svalutare nessuna delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3), c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

La composizione della voce al 31/12/2023 è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	457.538
Attrezzature industriali e commerciali	91.585
Altri beni	113.601
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale	662.724

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati sono stati di Euro 255.434

Impianti e macchinari

La sottovoce "Impianti e macchinari" si compone principalmente di impianti di stampa digitale e finitura dei libri ed ascrivibile alla Capogruppo SIMONE S.p.A. per Euro 453.873 che ha registrato incrementi per Euro 20.200, principalmente imputabili all'acquisto di impianti per il deposito di Casoria.

Attrezzature industriali

La sottovoce "Attrezzature industriali" si compone principalmente di scaffalature e attrezzature per la movimentazione merci ed ascrivibile alla Capogruppo SIMONE S.p.A. per Euro 91.551 che ha registrato incrementi per Euro 80.100 avente ad oggetto attrezzature e carrelli elevatori per i propri magazzini.

Altri beni materiali

La sottovoce "Altri beni materiali" si compone principalmente di macchine d'ufficio elettroniche, automezzi e autovetture ed ascrivibile alla Capogruppo SIMONE S.p.A. per Euro 92.807.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023
406.586

Nel prospetto che segue si riporta la composizione della voce “Crediti” al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000
Crediti verso altri	62.684
Totale	82.684

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di detto metodo di valutazione sono irrilevanti:

1) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;

2) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di detto metodo di valutazione sono irrilevanti.

Il saldo della voce “Crediti” include:

1. il credito per Euro 20.000 relativo ad un deposito cauzionale della Capogruppo nei confronti di una società sottoposta al controllo della controllante, per un contratto di locazione in essere;
2. i crediti per Euro 62.684 relativi a crediti per depositi cauzionali nei confronti di terzi per contratti di locazione in essere.

Scadenza dei crediti immobilizzati

Nelle seguenti tabelle si dà evidenza della composizione dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale e della quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi	20.000
Crediti per depositi cauzionali svincolabili entro 12 mesi	6.750
Crediti per depositi cauzionali svincolabili oltre 12 mesi	55.934
Totale	82.684

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Altri Titoli

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Altri Titoli	219.388
Totale	219.388

Gli Altri Titoli per Euro 219.388 sono titoli obbligazionari della SIMONE S.p.A. in gestione a Banca Intesa, a garanzia di un finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l. al valore residuo alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 di Euro 440.000, destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della società.

Strumenti finanziari derivati

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Strumenti finanziari derivati attivi	104.514
Totale	104.514

Gli strumenti finanziari derivati attivi per Euro 104.514 sono pari al valore di mercato dello strumento Interest Rate Swap collegato al contratto sottoscritto dalla Capogruppo con Banca Intesa all'atto dell'erogazione del finanziamento di 3,5 milioni di Euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di riferimento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha in corso alcun contratto di "leasing" finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Saldo al 31/12/2023
5.099.290

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi che costituiscono le rimanenze al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.528.351
Prodotti finiti e merci	3.570.940
Totale	5.099.290

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante ammontano ad Euro 5.099.290 e sono costituite da giacenze fisiche di carta alla data del 31 dicembre 2023 per Euro 1.528.351 e da giacenze fisiche relative ai libri non ancora venduti per Euro 3.570.940.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023
6.305.400

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	3.478.152	-	-	3.478.152	
Verso imprese controllate non consolidate	-	-	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	-	-	
Verso controllanti	-	-	-	-	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.100	-	-	11.100	
Per crediti tributari	2.184.635	318.020	-	2.502.655	
Per imposte anticipate	14.200	241.644	-	255.844	
Verso altri	57.650	-	-	57.650	
Totale	5.745.735	559.664	-	6.305.400	

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di detto metodo di valutazione sono irrilevanti:

- i crediti iscritti nell'attivo circolante sono a breve termine (ossia hanno scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce “Crediti verso clienti” per complessivi Euro 3.478.152 è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 46.921 e si riferisce ai rapporti commerciali relativi all’attività del Gruppo.

La voce al 31 dicembre 2023 si compone di:

- Crediti documentati da fatture per Euro 3.708.096
- Fatture da emettere per Euro 614.115
- Note credito da emettere per Euro 3.711
- Resi da ricevere per Euro 793.428
- Fondo svalutazione crediti per Euro 46.921

Il suddetto totale netto è esigibile entro 12 mesi.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell’esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	44.866		44.866
Utilizzo nell'esercizio	-	14.302	- 14.302
Accantonamento esercizio	16.357		16.357
Saldo al 31/12/2023	46.921		46.921

Il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a storno di crediti inesigibili a fine esercizio ed adeguato con accantonamento pari ad Euro 16.357 di competenza della Capogruppo SIMONE S.p.A..

I “crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” include il credito di natura commerciale per Euro 11.000 vantato da LIBRI & PROFESSIONI S.r.l. verso FDG IMMOBILIARE S.r.l..

La voce “Crediti tributari” comprende principalmente:

- al credito IVA per Euro 1.029.753, di cui Euro 818.447 vantato dalla Capogruppo SIMONE S.p.A., Euro 117.742 vantato da DIKE GIURIDICA EDITRICE S.r.l., Euro 64.378 da EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. ed Euro 29.186 dal IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.;
- al credito di imposta per la quotazione delle PMI per Euro 430.064, pari al 50% delle spese di consulenza complessivamente sostenuti nell’esercizio 2023 per Euro 860.127, inerenti alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), di competenza della Capogruppo;
- al credito per ricerca e sviluppo per Euro 584.296, di competenza della Capogruppo;
- al credito fiscale da acquisto bonus edilizio per Euro 158.151 di competenza della Capogruppo;

- al credito per formazione 4.0 per Euro 108.810, di competenza della Capogruppo;

Le “Imposte anticipate” per Euro 255.844 sono ascrivibili a:

- Euro 121.748 relativi a perdite fiscali maturate da Libri e Professioni S.r.l;
- Euro 92.880 relativi a imposte anticipate maturate sulla differenza temporanea di deducibilità dell’ammortamento del marchio aziendale di SIMONE;
- Euro 41.215 relativi a perdite fiscali maturate da Font Cafè.

Le imposte anticipate sono considerate recuperabili sulla base della previsione degli imponibili fiscali futuri, coerentemente con il business plan predisposto del Gruppo per il periodo 2024-2026.

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica

Al 31 dicembre 2023 i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esclusivamente verso soggetti italiani

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023
4.625.990

Essi sono titoli altamente diversificati, appartenenti alla SIMONE S.p.A. che si è avvalsa della facoltà, prevista dalla normativa, anche per l’esercizio 2023, di iscrivere i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In sede di approvazione del bilancio 2022, l'assemblea di Simone S.p.A. ha accantonato una quota di utili (pari alla differenza di valore dei titoli) in una apposita riserva.

Si precisa che questi titoli in parte sono dati in pegno a garanzia di esposizioni bancarie, come nel seguito indicato:

- pegno su titoli del valore di Euro 1.000.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla S.p.A. che alla data di riferimento del 31/12/2023 era di Euro 934.206;
- pegno su titoli del valore di Euro 600.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla DIKE GIURIDICA S.r.l. di Euro 139.813 alla data di riferimento del 31/12/2023;

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023
3.767.636

Descrizione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.727.802
Assegni	27.951
Denaro e altri valori in cassa	11.883
Totale disponibilità liquide	3.767.636

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattasi di disponibilità monetarie presenti sui conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito, in attesa di essere investiti.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023
349.455

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Tale voce include i risconti attivi relativi a costi sostenuti dalle società ma di competenza di esercizi successivi, principalmente imputabili per Euro 174.585 relativi a DIKE GIURIDICA S.r.l., relativi principalmente ad un contratto di sponsorizzazione pluriennale, per Euro 38.745 a IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L., relativi principalmente ai diritti di autore e per Euro 108.802 a SIMONE SPA relativi principalmente a polizze assicurative e canoni di locazione. Con riferimento ai ratei attivi di Euro 20.700 questi sono imputabili solo a SIMONE S.p.A. e si riferiscono principalmente a contributi relativi a fondi interprofessionali.

Nota integrativa, passivo

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023
13.976.295

Il patrimonio netto risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 13.976.295

Con riferimento al Patrimonio netto, rileva osservare che i dati al 31 dicembre 2023 non riportano il raffronto con l'esercizio precedente in quanto il presente esercizio risulta essere il primo in Consolidamento.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio in corso ed in quello precedente sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Capitale	4.627.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.070.000
Riserve di rivalutazione	4.171.000
Riserva legale	276.087
Riserva straordinaria	1.465.580
Utili indivisi controllate e altre riserve	90.328
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	79.431
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.215)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.213.885
Totale	13.976.295

Capitale sociale

In data 6 dicembre 2023 l'Assemblea dei soci della SIMONE S.p.A. ha deliberato nell'ambito del progetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan:

- l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000, inclusivo di eventuale soprapprezzo, da attuarsi mediante emissione di massime n. 2.659.200 azioni ordinarie, da offrire in sottoscrizione a investitori qualificati/istituzionali;
- un secondo aumento di capitale sociale a pagamento, in più tranches progressive, a servizio dell'emissione di warrant per un ammontare massimo di nominali Euro 1.829.668, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 731.200 azioni ordinarie, prevedendo in capo all'organo amministrativo di emettere i warrant a favore dei nuovi sottoscrittori nell'IPO.

In data 27 dicembre 2023 le azioni ordinarie emesse dalla SIMONE S.p.A. sono state ammesse da Borsa Italiana alle negoziazioni su mercato Euronext Growth Milan (EGM), raccogliendo 3 milioni di Euro derivanti dalla sottoscrizione di n. 1.500.000 azioni a 2 Euro, di cui Euro 0,62 ad aumento di capitale sociale e 1,38 Euro a sovrapprezzo azioni, e sono stati emessi n. 1.575.000 warrant per n. 393.750 azioni di compendio, con un rapporto di sottoscrizione di 4:1. I warrant sono stati assegnati nel rapporto di assegnazione di 1 warrant ogni 1 azione ordinaria nel collocamento e conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale, nel menzionato rapporto di sottoscrizione di 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitati, con e nei termini meglio precisati nel Regolamento Warrant.

Ulteriori Euro 150.000 sono stati raccolti mediante vendita azionaria da parte della controllante GIUNIMA S.r.l., attraverso l'utilizzo dell'opzione Greenshoe, completando così una raccolta complessiva di Euro 3.150.000.

Alla luce di quanto riportato sopra, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 4.627.200, ed è rappresentato da 7.500.000 azioni, di cui 5.700.000 azioni ordinarie e 1.800.000 azioni a voto plurimo detenute dalla controllante GIUNIMA S.r.l. e dalla famiglia fondatrice del Giudice (3 voti per ogni azione posseduta). Il diritto al voto plurimo decade in caso di cessione a soggetti diversi dai soci storici summenzionati.

Riserve

- *Riserva sovrapprezzo azioni:* pari a Euro 2.070.000 deriva dall' aumento di capitale sociale, sopra descritto, ossia 1.500.000 azioni con sovrapprezzo di Euro 1,38.
- *Riserva di rivalutazione:* pari a Euro 4.171.000 costituita per la sopra citata rivalutazione del marchio per Euro 4.171.000 (pari al valore del marchio di Euro 4.300.000 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 129.000). Tale riserva risulta essere in sospensione di imposta in quanto la Società ha deciso di non avvalersi della possibilità di affrancare anche il valore fiscale della riserva; non sono state tuttavia stanziate imposte differite a fronte dell'ammontare della riserva in quanto non si prevede una distribuzione della stessa in futuro.
- *Riserva straordinaria:* la riserva iscritta in bilancio è una riserva di utili ed ammonta ad Euro 1.465.580
- *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:* lo stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 79.431, avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del fair value del derivato di Interest Rate Swap sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine per Euro 3.500.000 concesso da Banca Intesa S.p.A. nel 2020 nei confronti della Capogruppo pari Euro 104.514 nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi" e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) nella voce "B) 2) "Fondi per imposte anche differite" e pari a Euro 25.083. La movimentazione dell'esercizio è pari all'incremento di fair value registrato dal derivato al 31 dicembre 2023.

Il prospetto che segue evidenzia la riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto tra il Bilancio d'esercizio della Capogruppo ed il Bilancio consolidato:

Descrizione	31/12/2023	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	1.947.706	14.637.005
-Valore di carico delle partecipazioni Consolidate		(2.742.097)
-Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese controllate	(80.664)	151.354
-Differenza di consolidamento		2.151.594
- Storno Costi di sviluppo	(8.000)	(8.000)
-Rettifiche per uniformità dei principi contabili	17.215	
-Amm.to Differenza di Consolidamento	(215.159)	(215.159)
- Amm.to Costi di sviluppo	1.600	1.600
-Elisione Dividendi infragruppo	(448.813)	
Saldi come da bilancio consolidato - quota del Gruppo	1.213.885	13.976.295
Saldi come da bilancio consolidato - quota di Terzi	-	-
Saldi come da bilancio consolidato	1.213.885	13.976.295

Descrizione	01/01/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale	3.697.200	930.000		4.627.200
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.070.000		2.070.000
Riserve di rivalutazione	4.171.000			4.171.000
Riserva legale	248.049	28.038		276.087
Riserva straordinaria	932.857	532.722		1.465.579
Totale Altre Riserve	932.857	532.722	-	1.465.579
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	152.970		(73.539)	79.431
Utili (perdite) portati a nuovo	(388.631)	461.744		73.113
Utile (perdita) dell'esercizio	736.855	1.213.885	(736.855)	1.213.885
Totale	9.550.300	5.236.389	- 810.394	13.976.295

Le poste di patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (*articolo 2427, primo comma, n.7-bis C.c.*):

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.627.200	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.070.000	A;B;C	2.070.000
Riserva rivalutazione	4.171.000	A,B	4.171.000
Riserva legale	276.087	A,B	276.087
Riserva straordinaria	1.465.580	A;B;C,	1.246.893
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	79.431		-
Totale	12.689.297		7.763.980
Quota non distribuibile			5.146.093
Residua quota distribuibile			2.617.887

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che SIMONE S.p.A. ha considerato disponibile ma non distribuibile, una quota di riserva straordinaria di Euro 699.006, pari all'ammontare delle spese di impianto e ampliamento non ancora ammortizzate.

La Capogruppo SIMONE S.p.A., nello scorso esercizio 2022, si è avvalsa della facoltà di valutare, per il solo esercizio 2022, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, come previsto dall'art. 45, comma 3-octies, D.L. 21/6/2022, N. 73, convertito in L. 4 agosto 2022, n.122. Per tale motivo, l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2022, ha provveduto a costituire una riserva straordinaria indisponibile.

Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2023
76.526

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023
Fondo per imposte, anche differite	26.582
Altri	49.945
Totale	76.526

Il Fondo per imposte differite accoglie la fiscalità differita della SIMONE S.p.A. rilevata seguito di differenze temporanee tassabili, di cui prevalentemente Euro 25.084 relativi alle imposte differite calcolate sulla potenziale plusvalenza derivante dall'iscrizione del valore del derivato di copertura iscritto tra le attività finanziarie immobilizzate, a cui si rimanda al relativo paragrafo.

Il Fondo Altri per Euro 49.945 è relativo al rischio di copertura delle perdite maturate nel 2023 dalla società IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. che la SIMONE S.p.A. ripianerà nel 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023
1.163.026

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Saldo al 31/12/2023
11.995.407

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al costo ammortizzato e la scadenza degli stessi è così suddivisa (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*):

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
debiti verso banche	1.983.784	3.355.280		5.339.063
debiti verso altri finanziatori	202.509	36.118		238.628
debiti verso fornitori	3.222.716			3.222.716
debiti verso controllanti	306.418			306.418
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.753			15.753
debiti tributari	417.451			417.451
debiti v/ istituti previd. e sicur. sociale	212.607			212.607
altri debiti	1.822.032	420.737		2.242.769
Totale	8.183.271	3.812.135	-	11.995.407

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 5.339.063 comprensivi dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In particolare, i Debiti verso banche riguardano:

- Scoperti di conto per Euro 1.074.019 di competenza della SIMONE S.p.A. per Euro 934.206 e per Euro 139.813 di DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Finanziamenti concessi dagli Istituti finanziari per complessivi Euro 4.265.044, così dettagliati:
 - finanziamento di Euro 3.075.891, erogato alla SIMONE S.p.A. dalla Banca Intesa, coperto da garanzia del Mediocredito Centrale fino all'80% (la cui restituzione delle quote capitali è prevista fino al 2028). Al 31 dicembre 2023 il debito residuo ammonta ad Euro 2.791.065
 - finanziamento di Euro 850.000, erogato alla SIMONE S.p.A. dalla Banca Intesa, (in preammortamento fino al 23 dicembre 2023). Al 31 dicembre 2023 il debito residuo ammonta ad Euro 833.660;
 - finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l. dalla Banca Intesa di Euro 440.000, (in preammortamento fino al mese di febbraio 2024);
 - finanziamento di Euro 224.728, erogato alla EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. dalla banca Unicredit S.p.A. coperto da garanzia del Mediocredito Centrale fino all'80%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo ammonta ad Euro 200.319;

La voce "Debiti verso altri finanziatori" accoglie per la quota entro i 12 mesi i debiti per carte di credito e il finanziamento per acquisto di due autovetture relativi alla SIMONE S.p.A. per Euro 10.080 e, infine, il finanziamento in essere con la persona fisica Capobianco (ex socio di Editrice

Ardea) pari ad Euro 187.307 relativi alla Editrice Ardea da rimborsare da contratto entro il 30 giugno 2024, mentre la quota oltre i 12 mesi è relativa al finanziamento per acquisto di due autovetture relative alla SIMONE S.p.A. per Euro 36.118.

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce “Debiti verso Controllanti” è rappresentata dal debito delle società del Gruppo SIMONE S.p.A. che aderiscono al consolidato fiscale verso GIUNIMA S.r.l.,

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte alla voce B.12 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 sono prevalentemente costituiti da:

- IRES: Euro 13.652;
- IRAP: Euro 80.729;
- Debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte: Euro 195.423 di competenza del 2023;
- Debiti IVA: Euro 37.217.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è costituita dai contributi da versare all’INPS, all’INAIL, ai Fondi di previdenza integrativa ed all’ Enasarco, regolarmente versati nel corso della prima parte dell’esercizio 2023 coerentemente con le scadenze previste.

Gli “Altri Debiti” al 31 dicembre 2023 accolgono prevalentemente:

1. Debiti verso i dipendenti per ferie e permessi, per Euro 981.708;
2. Debiti verso dipendenti per stipendi da corrispondere per Euro 277.887;
3. Debito per un deposito cauzionale ricevuto, per Euro 70.000;
4. Debiti per acquisto quote Editrice Ardea Web S.r.l., per Euro 630.000, di cui Euro 360.000 oltre 12 mesi;
5. Debito verso dipendenti per conciliazioni per Euro 184.600, di cui Euro 9.000 oltre 12 mesi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al 31 dicembre 2023 i debiti iscritti nell'attivo circolante sono esclusivamente verso soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma c.c., che alla data del 31 dicembre 2023 i debiti del Gruppo non risultano assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Sono tuttavia iscritti pegni su titoli finanziari non immobilizzati della SIMONE S.p.A. a garanzia di alcune esposizioni bancarie di seguito indicate:

- pegno su titoli del valore di Euro 1.000.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di conto corrente concesso alla SIMONE S.p.A. che alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 era di Euro 934.206;
- pegno su titoli del valore di Euro 600.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di conto corrente concesso alla DIKE GIURIDICA S.r.l. di Euro 139.813 alla data di riferimento del 31 dicembre 2023;
- pegno su titoli del valore di Euro 220.000 in gestione a Banca Intesa, a garanzia di un finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l al valore residuo alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 di Euro 440.000.

Finanziamenti effettuati da soci

La Capogruppo non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023
743.410

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce "Ratei e risconti passivi" è imputabile principalmente a SIMONE S.p.A. ed include ratei passivi per Euro 41.776 e risconti passivi per Euro 688.821.

La voce risconti passivi include:

- Euro 344.771, relativi ai contributi ricevuti, sottoforma di crediti di imposta, per investimenti in beni strumentali nuovi e/o beni 4.0, effettuati nel 2020 e nel 2022-2023. I contributi sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati per competenza anno per anno alla voce “Altri ricavi” del conto economico in relazione alla durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Sussistono alla data del 31 dicembre 2023 risconti passivi superiori a 5 anni.
- Euro 344.051, relativo al contributo per il credito di imposta per la quotazione delle PMI. Il contributo è stato iscritto tra i risconti passivi ed è rilasciato alla voce “Altri ricavi” del conto economico in 5 esercizi per competenza in funzione dell’ammortamento dei costi di impianto e ampliamento cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023
18.874.071

Descrizione	Saldo al 31/12/2023
Ricavi vendite e prestazioni	16.932.637
Variazione rimanenze prodotti finiti	1.211.636
Altri ricavi e proventi	729.798
Totale	18.874.071

La voce “altri ricavi e proventi” ammonta a Euro 729.798 e comprende:

- a) ricavi e proventi per Euro 201.685 composti principalmente da:
 - sopravvenienze attive per Euro 97.589;
 - ricavi da macero per Euro 36.950;
 - spese di spedizioni per Euro 34.437;
 - rimborso spese trasporto per Euro 29.671;
 - fitti attivi per Euro 18.000.
- b) contributi in conto esercizio per Euro 528.113 composti principalmente da:
 - contributi per spese di Ricerca & Sviluppo, per Euro 206.989;
 - contributi per investimenti 4.0, per Euro 99.667;
 - contributo per la quotazione delle PMI per Euro 86.013;
 - contributi per investimenti nel mezzogiorno (Bonus sud), per Euro 75.805.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa in quanto i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi del Gruppo sono registrati esclusivamente in Italia.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023
16.892.329

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	1.605.277
Servizi	9.094.331
Godimento di beni di terzi	547.810
Salari e stipendi	2.990.751
Oneri sociali	627.329
Trattamento quiescenza e simili	242.427
Altri costi del personale	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	710.503
Ammortamento immobilizzazioni materiali	255.434
Svalutazioni crediti attivo circolante	16.357
Variazione rimanenze materie prime	322.997
Accantonamento per rischi	60.365
Oneri diversi di gestione	418.748
Totale	16.892.329

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile della singola immobilizzazione immateriale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il Gruppo ha provveduto a svalutare Euro 16.357 riconducibili prevalentemente alla controllante, per crediti iscritti in bilancio di dubbia recuperabilità al 31 dicembre 2023.

Accantonamento per rischi

La SIMONE S.p.A. ha effettuato un accantonamento in un fondo rischi per Euro 60.365 relativo alla società controllata IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. al fine di coprire le relative perdite al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2023
418.748

Di seguito si riporta la composizione degli Oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2023

Descrizione	Saldo al 31/12/2023
Iva	281.887
Perdite su crediti	12.822
Servizi bancari	46.004
Imposte indirette, tasse e contributi	21.377
Contributi ad associazioni sindacali e di c.	2.855
Oneri di utilità sociale	4.000
Omaggi	2.130
Sopravvenienze passive	27.453
Altro	20.220
Totale	418.748

L'Iva per Euro 281.887 derivata dal particolare regime Iva del settore dell'editoria che prevede che l'Iva sia interamente assolta in capo all'editore. Le società editoriali del Gruppo applicano il metodo della forfettizzazione della resa, anticipando l'Iva dovuta sulle copie cedute, applicando il 4% in relazione al numero delle copie consegnate e/o spedite, diminuito di una percentuale di forfettizzazione della resa del 70%.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023
(181.876)

Descrizione	Saldo al 31/12/2023
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	6.247
Proventi diversi dai precedenti	171
(Interessi e altri oneri finanziari)	(188.764)
Utili (perdite) su cambi	470
Totale	(181.876)

Gli oneri finanziari includono principalmente interessi passivi sui debiti verso banche e sono relativi per Euro 131.456 a finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2023.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023
(585.981)

Imposte	Saldo al 31.12.23
Imposte correnti	618.204
Ires	488.446
Irap	129.758
Imposte relative ad esercizi precedenti	21.043
Imposte differite (anticipate)	(38.801)
Ires	(40.299)
Irap	1.498
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(14.465)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31 dicembre 2023 ripartito per categoria, è il seguente:

Organico	31/12/2023
Dirigenti	4
Quadri	7
Impiegati	71
Operai	14
Altri	
Totale	96

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore CCNL Grafici editoriali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	203.025	7.908
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società incaricata della revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.780
Altri servizi di verifica svolti	16.000
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	94.025
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	132.805

Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo

Nel seguente prospetto è indicato il numero e la parità contabile delle azioni della Capogruppo, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento.

Descrizione	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni ordinarie	5.700.000	0,62
Azioni a voto plurimo	1.800.000	0,62
Totale	7.500.000	

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa “Patrimonio netto”.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Titoli emessi	Numero
Warrant	1.575.000
Totale	1.575.000

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa “Patrimonio netto”.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale Consolidato diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con le parti correlate incluse nel perimetro di consolidamento, sono state concluse a normali condizioni di mercato, e hanno riguardato in via prevalente:

- Fornitura di servizi di grafica e fotocomposizione erogati da parte di FONT CAFE' S.r.l. alle società del gruppo;
- Fornitura di servizi di logistica erogati dalla SIMONE S.p.A. alla società DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Fornitura di servizi commerciali, marketing, amministrativi e contabili prestati dalla SIMONE S.p.A. e dalla LIBRI E PROFESSIONI S.r.l. alla DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Attività di *service* di stampa digitale prestata dalla SIMONE S.p.A. alla DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Attività di centro di acquisto di servizi di stampa tipografica svolto dalla SIMONE S.p.A. alla EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.;

- Affitto di ramo di azienda dalla SIMONE S.p.A. a favore di FONT CAFE' S.r.l.

In relazione alle attività con parti correlate verso soggetti esterni al perimetro di consolidamento, segnaliamo i principali:

- Contratto di locazione stipulato dalla SIMONE S.p.A. con la società proprietaria FDG IMMOBILIARE S.r.l., società sottoposta al controllo della GIUNIMA S.r.l., medesima controllante della SIMONE S.p.A.. Il contratto, che ha ad oggetto una porzione dell'immobile dove è svolta prevalentemente l'attività e prevede un canone annuo di Euro 152.064, è concluso alle medesime condizioni di mercato, in termini di valore/mq, dei contratti conclusi con terze parti per la restante parte dell'immobile di Pozzuoli, in Via Montenuovo Licola Patria 131c;
- Contratto di consolidato fiscale con capogruppo GIUNIMA S.r.l., stipulato tra le società: GIUNIMA S.r.l. – SIMONE S.p.A. -DIKE GIURIDICA S.r.l.-IL IL GATTO VERDE EDIZIONI Sr.l.- LIBRI E PROFESSIONI S.r.l.-VILLA ANGELINA GESTIONI S.r.l., FDG IMMOBILIARE S.r.l., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., che ha generato crediti e debiti da parte delle diverse società nei confronti della controllante ultima GIUNIMA S.r.l. a seguito dei trasferimenti IRES effettuati alla data del 31 dicembre 2023.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni, riferite all'esercizio in corso sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari:

- Contratto IRS – Interest rate swap – n. 36644133 stipulato con Banca Intesa per la gestione del rischio sui tassi di interesse, legato alla variabilità dei tassi in relazione al finanziamento bancario di Euro 3.500.000.

Il valore nozionale sottostante all'IRS al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 2.423.889.

Il valore di mercato (*market to model*) del contratto è pari a Euro 104.514 al 31 dicembre 2023.

Sono di seguito evidenziate le principali informazioni del contratto:

Riepilogo	31/12/2023
Tipologia del contratto derivato	IRS
Finalità (trading o copertura)	Copertura
Scadenza del contratto	09/2026
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso di interesse variabile
Valore nozionale	Euro
Fair value contratto derivato	Euro 104.514

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, quarto comma, c.c., si attesta che la Capogruppo non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota Integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Luca Misso

Firmato digitalmente da: MISSO LUCA
Luogo: Napoli
Data: 20/05/2024 16:54:46
